COMUNE DI BEINASCO

DISTRETTO URBANO DEL COMMERCIO DI BEINASCO

CONFESERCENTI DI TORINO E PROVINCIA

DISTRETTO URBANO DEL COMMERCIO DI BEINASCO

BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ALLE IMPRESE ESERCENTI ATTIVITÀ DI VENDITA DIRETTA AL DETTAGLIO E DI SOMMINISTRAZIONE AL PUBBLICO DI ALIMENTI E BEVANDE OPERANTI NEL DISTRETTO URBANO DEL COMMERCIO DI BEINASCO

SECONDA EDIZIONE – 2026

Utilizzo delle risorse residue del finanziamento regionale

CUP E58C25000440006

1. PREMESSA 3
2. FINALITÀ 4
3. OBIETTIVI 4
4. SOGGETTI BENEFICIARI 5
5. REQUISITI DEI SOGGETTI BENEFICIARI 5
6. DOTAZIONE FINANZIARIA 8
7. TIPOLOGIA DI PROCEDURA E IMPORTO CONTRIBUTO 8
8. REGIME DI AIUTO DE MINIMIS 9
9. TIPOLOGIE DI SPESE AMMISSIBILI 10
10. SPESE NON AMMISSIBILI 12
11. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE 13
12. PROCEDURA: ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA E CONCESSIONE CONTRIBUTI 14
13. RENDICONTAZIONE 16
14. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO 17
15. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI 17
16. DECADENZA, REVOCHE, RINUNCE DEI SOGGETTI BENEFICIARI 18
17. ISPEZIONI E CONTROLLI 18
18. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO 19
19. TRATTAMENTO DATI PERSONALI 19
20. PUBBLICAZIONE E INFORMAZIONI 21

PREMESSA

La Regione promuove i distretti del commercio quali ambiti territoriali nei quali gli enti pubblici, i cittadini, le imprese e le formazioni sociali liberamente aggregati sono in grado di fare del commercio un fattore di innovazione, integrazione e valorizzazione di tutte le risorse di cui dispone il territorio per accrescere l'attrattività, rigenerare il tessuto urbano e sostenere la competitività delle imprese commerciali, anche attraverso interventi integrati per lo sviluppo dell'ambiente urbano di riferimento".

Il **Distretto del Commercio di Beinasco** ha l'obiettivo di valorizzare un ambito territoriale ed economico e creare sinergie che consentano di mantenere il tessuto commerciale esistente, di sostenere lo sviluppo delle attività commerciali di prossimità esistenti e di favorire la nascita di nuove realtà imprenditoriali.

Il Distretto, istituito attraverso il partenariato obbligatorio ai sensi dell'art. 18 ter della L.R. n. 28/1999 e s.m.i. tra **il Comune di Beinasco** e **l'Associazione Confesercenti di Torino e Provincia** con il coinvolgimento di altri partner, mira a potenziare il tessuto economico, attraverso azioni che sviluppino l'identità del territorio interessato.

L'ambito territoriale del Distretto del Commercio coincide con i limiti amministrativi del Comune di Beinasco.

Il Bando è redatto nel rispetto di quanto previsto dalla D.D. n. 311 del 06/08/2025 "Legge regionale 28/1999, articolo 18 ter. D.G.R. n. 23-2535 dell'11/12/2020 e D.G.R. n. 6- 1456 del 4/08/2025: sostegno, anni 2025-2027, di progetti strategici dei Distretti del Commercio, inseriti nell'Elenco regionale dei Distretti del Commercio del Piemonte. Approvazione del bando, del facsimile di domanda e della modulistica per la rendicontazione".

Il presente bando costituisce la **seconda edizione della misura di sostegno alle imprese del Distretto Urbano del Commercio di Beinasco**, già attivata nell'anno 2026, ed è **finalizzato all'utilizzo delle risorse residue del finanziamento regionale**, a seguito della conclusione della precedente procedura di concessione dei contributi.

La nuova edizione conferma le finalità, le tipologie di intervento ammissibili e i principali criteri di concessione previsti dal precedente bando, con gli adeguamenti relativi alla

dotazione finanziaria, ai termini di partecipazione e rendicontazione e alla possibilità di presentare nuove domande da parte delle imprese già beneficiarie, per interventi differenti e spese non precedentemente ammesse a contributo.

2. FINALITÀ

La Regione promuove i distretti del commercio quali ambiti territoriali nei quali gli enti pubblici, i cittadini, le imprese e le formazioni sociali liberamente aggregati sono in grado di fare del commercio un fattore di innovazione, integrazione e valorizzazione di tutte le risorse di cui dispone il territorio per accrescere l'attrattività, rigenerare il tessuto urbano e sostenere la competitività delle imprese commerciali, anche attraverso interventi integrati per lo sviluppo dell'ambiente urbano di riferimento.

I Distretti del Commercio si configurano, quindi, quali strumenti innovativi per il presidio commerciale del territorio, il mantenimento dell'occupazione e la gestione di attività comuni finalizzate alla valorizzazione del commercio.

3. OBIETTIVI

Il presente bando si pone l'obiettivo di:

- favorire il mantenimento e lo sviluppo del commercio di vicinato anche nell'ottica di garantire al cittadino servizi di prossimità;
- ridurre il fenomeno della dismissione degli usi commerciali nei contesti urbani;
- valorizzare i luoghi del commercio;
- promuovere processi di transizione digitale, favorendo l'innovazione e la modernizzazione nelle imprese;
- favorire lo sviluppo e il miglioramento qualitativo dei servizi offerti dalle realtà economiche ai residenti e ad eventuali visitatori dell'area;

- migliorare il posizionamento competitivo delle imprese del territorio;
- contribuire alla nascita di sinergie tra diversi ambiti dell'economia locale;
- rigenerare il tessuto economico per mantenere vivo l'aspetto di socialità di piazze e vie.

4. SOGGETTI BENEFICIARI

Il bando è rivolto a imprese che, al momento della presentazione della domanda, possiedono i seguenti requisiti minimi obbligatori:

- esercitare l'**attività di commercio al dettaglio** ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera b) del decreto legislativo n. 114/1998 e congiuntamente essere un **esercizio di vicinato** ai sensi della lettera d) del suddetto comma 1; non sono ricompresi gli esercizi di vicinato inseriti nei Centri Commerciali. Ai fini dell'individuazione del requisito soggettivo farà fede la presenza in visura camerale del codice ATECO (2025) che attesti lo svolgimento, in via prevalente, di un'attività commerciale;
- esercitare l'attività di **somministrazione al pubblico indistinto di alimenti e bevande**, di cui alla legge regionale n. 38/2006 "Disciplina dell'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande". Ai fini dell'individuazione del requisito soggettivo farà fede la presenza in visura camerale del codice ATECO (2025) che attesti lo svolgimento, in via prevalente, di un'attività di somministrazione di alimenti e bevande;
- esercitare l'attività di **rivendita di giornali e riviste** per le sole tipologie di spesa previste per le altre attività commerciali;

5. REQUISITI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

È ammessa la partecipazione di imprese che soddisfino i seguenti requisiti, alla data di presentazione della domanda di finanziamento:

- essere micro o piccole imprese, così come definite dal decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005 ed aventi i requisiti morali, professionali, strutturali e autorizzativi di cui al decreto legislativo n. 114/1998 come sostituito ed integrato dall'art. 71 del D.Lgs. 59/2010 nonché quelli previsti dall'art. 67 del D.Lgs. 159/2011;

- essere iscritte al Registro delle Imprese; è sufficiente l'iscrizione come impresa "inattiva". In ogni caso, le imprese beneficiarie dovranno risultare iscritte come "attive" al Registro delle Imprese alla data di rendicontazione del progetto strategico;

- disporre di una sede operativa (unità locale) collocata nel Comune di Beinasco, ossia all'interno dell'ambito territoriale del Distretto. Pertanto, non sono ammesse richieste da parte di imprese che hanno eletto la sede legale nel Comune di Beinasco, ma non hanno la sede operativa nel territorio comunale.
- essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposta a procedure concorsuali in corso o aperte nei propri confronti antecedentemente la data di presentazione della domanda.
- osservare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale e assicurativa (nei confronti di INPS; INAIL ed eventuali altre casse di previdenza); in caso di DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva) non regolare non si potrà procedere alla liquidazione dei contributi.
- essere in regola con il pagamento dei tributi locali nei confronti del Comune di Beinasco ovvero, qualora sia stato approvato un piano di rateizzazione, essere in regola con il pagamento delle rate, anche in fase di riscossione coattiva da parte del soggetto esterno incaricato.
- non rientrare nel campo di esclusione di cui all'articolo 1 del Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»" pubblicato sulla G.U.U.E. L 2831 del 15 dicembre 2023.
- aver stipulato assicurazione a copertura dei danni derivanti da calamità naturali e catastrofi previsto dall'art. 1 comma 101 della L. 213/2023 entro i termini previsti (DL 39/2025 come convertito in L 78/2025 e DL 200/2025 ed eventuali s.m.i.).

I requisiti di ammissibilità di cui al presente paragrafo devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda e devono essere mantenuti sia in fase di richiesta del contributo sia in fase di erogazione e di liquidazione dello stesso e per tutto il periodo previsto dal vincolo di destinazione d'uso dei beni acquistati.

Sono ammissibili anche gli aspiranti imprenditori che soddisfino i seguenti requisiti:

- non avere cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'articolo 67 del decreto legislativo n. 159/2011 (c.d. Codice delle leggi antimafia) e dell'art. 71 del D.Lgs. n. 59/2010 (requisiti previsti per l'accesso e l'esercizio di attività commerciali e di somministrazione);

E di:

- avviare successivamente alla data di pubblicazione della presente seconda edizione del bando, e comunque entro il 28 febbraio 2027, un'attività economica che soddisfi i requisiti sopra previsti;

OPPURE

- avere avviato, nei sei mesi precedenti la data di pubblicazione della presente seconda edizione del bando, un'attività economica che soddisfi i requisiti sopra previsti.

Sono in ogni caso ESCLUSE le seguenti tipologie di attività, pur in presenza di una SCIA del commercio:

- commercio al dettaglio di articoli per adulti (sexy shop);
- attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco;
- la gestione di apparecchi che consentono vincite in denaro funzionanti a moneta o a gettone;
- commercio effettuato per mezzo di distributori automatici;
- servizi e attività di tipo artigianale;
- farmacie e rivendite di generi di monopolio;

- agriturismi e aziende agricole;
- alberghi, strutture ricettive, rifugi alpini;
- circoli privati e centri sportivi;
- attività di somministrazione di alimenti e bevande riservata agli alloggiati nell'ambito di una struttura ricettiva alberghiera o extra-alberghiera o nell'ambito di un campeggio o annessa ed accessoria ad altra attività principale quale, ad esempio, di tipo artigianale, agricola, di servizio, ecc.;
- attività di somministrazione di alimenti e bevande di cui all'articolo 8, comma 6, della legge regionale n. 38/2006;
- tutte le attività non riconducibili al decreto legislativo n. 114/1998.

Le imprese che hanno una o più unità locali attive sul territorio facente parte del Distretto del Commercio di Beinasco, potranno presentare domanda di contributo per l'unità locale di interesse. Resta inteso che se le unità locali di interesse sono più di una, dovrà essere fatta una domanda per ogni singola unità.

6. DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse finanziarie destinate alla presente iniziativa ammontano a **complessivi euro 37.880,00, corrispondenti alle risorse residue del finanziamento regionale assegnato al Comune di Beinasco** per l'attuazione del progetto del Distretto Urbano del Commercio, non utilizzate nell'ambito della precedente edizione del bando.

7. TIPOLOGIA DI PROCEDURA E IMPORTO CONTRIBUTO

Il contributo è concesso con **procedura valutativa a sportello**, ai sensi dell'art. 5 comma 3 del D.Lgs. 123/98.

Le domande sono registrate e valutate in base all'ordine cronologico di presentazione.

Le risorse verranno quindi assegnate alle imprese aventi i requisiti previsti dal Bando e verificati, in ordine cronologico di presentazione e fino ad esaurimento dei fondi disponibili.

Il contributo previsto per le domande ammissibili è **pari all'80% della spesa ammissibile totale, fino a un massimo complessivo di euro 5.000,00 per ogni domanda di contributo**, secondo le condizioni di ammissibilità dell'IVA previste dal successivo art. 9.

Il contributo è concesso come agevolazione a fondo perduto.

8. REGIME DI AIUTO DE MINIMIS

Gli aiuti sono concessi ed erogati nel rispetto del Regolamento UE n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" pubblicato sulla G.U.U.E. L 2831 del 15 dicembre 2023, ai sensi del quale una impresa unica, come definita ai sensi dell'art. 2.2 del Regolamento stesso, può ottenere aiuti "de minimis" a qualsiasi titolo complessivamente non superiori a € 300.000,00 nell'arco di tre anni.
Il limite massimo degli aiuti «de minimis» concedibili a un'impresa unica è pari a euro 300.000,00 nell'arco di un periodo di tre anni, calcolato su base mobile, secondo quanto previsto dal Regolamento (UE) 2023/2831.

Ai fini della concessione del contributo, il Comune provvede alle verifiche previste dalla normativa vigente, anche mediante consultazione del Registro Nazionale Aiuti di Stato.

Le agevolazioni sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa tipologia, se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevato fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.

Per tutto quanto non citato al presente articolo, si rimanda al Regolamento n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023.

9. TIPOLOGIE DI SPESE AMMISSIBILI

Risultano ammissibili le spese in conto capitale (investimenti di beni), per interventi sull'unità locale localizzata all'interno del perimetro del territorio del Distretto del Commercio di Beinasco rientranti nel seguente elenco, e per le quali, solo se necessario, sia stato rilasciato il nulla osta/autorizzazione da parte della Comune di Beinasco:

- interventi volti all'ammodernamento e al miglioramento dell'esteriorità delle attività commerciali (vetrine, serrande, insegne, facciate, tende, pergole, dehor, illuminazione esterna);

- interventi volti all'allestimento di spazi espositivi all'interno dei locali adibiti alla vendita o all'attività di somministrazione di alimenti e bevande per la promozione dei prodotti enogastronomici del territorio piemontese, a seguito di accordo con aziende agricole presenti nel Distretto o di specifica progettualità distrettuale. Tale tipologia di spesa è ammissibile solo in presenza di apposito accordo tra le parti interessate;

- acquisto di arredi interni, da posizionare esclusivamente all'interno della superficie di vendita o di somministrazione di alimenti e bevande, limitatamente alle tipologie di seguito specificate: scaffalature e strutture espositive a parete; espositori/espositori refrigeranti/ banchi vetrina ivi compresi banchi bar; banconi cassa; tavoli e sedie/ panche; manichini;

- interventi volti all'implementazione della sicurezza (ad esempio sistemi di videosorveglianza);

- interventi volti alla rimozione delle barriere architettoniche e al miglioramento dell'accessibilità ai locali commerciali;

- interventi volti alla realizzazione di servizi innovativi fra gli operatori dell'area e a vantaggio dei consumatori;

- interventi volti alla fidelizzazione della clientela (<u>solo spese di investimento</u>);

- interventi volti a favorire l'innovazione e la modernizzazione digitale delle imprese; l'acquisto di apparecchiature e strumenti informatici/digitali dovrà rappresentare un

miglioramento significativo e dimostrabile dell'attività di vendita in termini di efficienza, maggiore redditività dell'impresa e servizi aggiuntivi ai consumatori. La mera sostituzione di dispositivi quali telefoni cellulari, tablet, personal computer e similari non costituisce di per sé innovazione.

Esclusivamente per le nuove attività o l'apertura di nuove unità locali è ammissibile l'acquisto di macchinari, attrezzature e apparecchi.

Sono ammissibili le spese, al netto di IVA e di altre imposte e tasse, ad eccezione dei casi in cui l'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario e non sia in alcun modo recuperabile dallo stesso, tenendo conto della disciplina fiscale cui il beneficiario è assoggettato.

Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute dall'impresa beneficiaria, ritenute pertinenti e direttamente imputabili al progetto, i cui giustificativi di spesa abbiano data di emissione non anteriore alla data di pubblicazione della presente seconda edizione del bando da parte del Comune di Beinasco.

Ai fini dell'ammissibilità temporale delle spese rileva la data di emissione della relativa fattura.

Si precisa che le spese dovranno:

- essere intestate al soggetto beneficiario;
- aver dato luogo a un'effettiva uscita di cassa da parte del soggetto beneficiario, comprovata da titoli attestanti l'avvenuto pagamento che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa all'operazione oggetto di agevolazione;
- essere saldate tramite titoli idonei a garantire la tracciabilità dei pagamenti (a titolo esemplificativo, tramite bonifico bancario o postale, Sepa/Ri.Ba/SDD), accompagnati dall'evidenza della quietanza su conto corrente che evidenzi il trasferimento del denaro tra il soggetto beneficiario e i fornitori. Sono esclusi i pagamenti effettuati in contanti e tramite assegno circolare.

- essere effettivamente sostenute e quietanzate dall'impresa beneficiaria nel periodo di ammissibilità della spesa previsto dal presente Bando;

Sono escluse le spese regolate attraverso cessione di beni o compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario e il fornitore.

10. SPESE NON AMMISSIBILI

Non saranno considerate in alcun caso ammissibili al contributo:

- spese non attinenti all'attività di vendita o di somministrazione di alimenti e bevande, nel caso in cui oltre ad un'attività prevalente di tipo commerciale o di somministrazione sia presente un'attività secondaria di diversa natura;
- spese professionali e tecniche per la progettazione dell'intervento;
- spese inerenti all'acquisto e/o la ristrutturazione/sistemazione interna degli immobili delle imprese del commercio;
- spese per nuove costruzioni/prefabbricati e/o ampliamenti;
- spese concernenti il pagamento di tasse, imposte, contributi;
- spese di tipo continuativo o periodico, quelle connesse al normale funzionamento dell'impresa oltre alle spese per l'acquisto di materiali di consumo e minuterie;
- spese per l'acquisto di beni usati;
- rimborsi spese (vitto, alloggio, trasferimenti);
- spese relative ai mezzi di trasporto;
- canoni per operazioni di leasing;
- di importo inferiore a 300,00 euro;

- qualsiasi forma di autofatturazione;
- le spese fatturate da fornitori che si trovino con il cliente in rapporti di controllo, come definiti ai sensi dell'art. 2359 del c.c., o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
- pagamenti effettuati in contanti, con assegno circolare o tramite compensazione di qualsiasi tipo tra cliente e fornitore;
- lavori in economia;

11. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le imprese in possesso dei requisiti previsti dal presente bando possono **presentare istanza di partecipazione** utilizzando la modulistica allegata al presente Bando, in regola con l'assolvimento dell'**imposta di bollo** (€ 16,00), debitamente sottoscritta a pena di irricevibilità, corredata da copia fotostatica di valido documento d'identità del sottoscrittore o firmata digitalmente (in caso di presentazione telematica).

Il pagamento della suddetta imposta del valore di € 16,00 viene effettuato tramite F24, bollo virtuale previa autorizzazione rilasciata dall'Agenzia delle Entrate o tramite il servizio @e.bollo dell'Agenzia delle Entrate o per gli operatori economici esteri tramite il pagamento del tributo con bonifico utilizzando il codice Iban IT07Y0100003245348008120501 e specificando nella causale la propria denominazione, codice fiscale (se presente) e gli estremi dell'atto a cui si riferisce il pagamento.

A comprova del pagamento, il concorrente allega la ricevuta di pagamento elettronico ovvero del bonifico bancario.

In alternativa l'impresa può acquistare la marca da bollo da euro 16,00 ed inserire il suo numero seriale sulla domanda di partecipazione e allegare, obbligatoriamente copia del contrassegno in formato.pdf. Il concorrente si assume ogni responsabilità in caso di utilizzo plurimo dei contrassegni.

La domanda può essere presentata dal legale rappresentante dell'impresa oppure da soggetto munito di apposita formale delega sottoscritta dal legale rappresentante (commercialisti/consulenti o associazioni imprenditoriali per conto dei loro associati).

Alla domanda di partecipazione (*all.1 Modulo-domanda*) dev'essere obbligatoriamente allegata, **pena la non ammissibilità dell'istanza**, la seguente documentazione:

- **Dichiarazioni** secondo i modelli predisposti (*all.2 dichiarazione-antimafia* e *all.3 dichiarazione-de-minimis*)

- **Preventivi di spesa** per la realizzazione di interventi individuati tra quelli ammissibili dal presente bando;

- **Eventuale delega** (solo in caso l'istanza venga inoltrata da un soggetto terzo per conto dell'impresa) firmata dal legale rappresentante allegando copia del documento di identità oppure firmata digitalmente:

Le domande dovranno pervenire a decorrere dalle ore 9:00 del 10 novembre 2026 ed entro e non oltre le ore 9:00 del 14 dicembre 2026, con le seguenti modalità:
invio tramite PEC al seguente indirizzo: **protocollo@comune.beinasco.legalmail.it**
(riceve solo invii provenienti da indirizzi di posta certificata), indicando come oggetto: "**BANDO DISTRETTO URBANO DEL COMMERCIO DI BEINASCO – DOMANDA DI CONTRIBUTO**".

Farà fede quale data di ricevimento quella di consegna alla casella di posta elettronica comunale, come registrata a Protocollo e comprovata dalla ricevuta di consegna rilasciata al mittente.

È ammissibile una sola richiesta di contributo per ogni unità locale. Qualora risulti inviata più di una domanda per la stessa unità locale, sarà considerata valida l'ultima istanza pervenuta entro i termini che annullerà e sostituirà quella precedentemente inviata.
Nel caso in cui un'impresa (stessa partita IVA) sia titolare di più unità locali attive nel territorio del Distretto, è ammessa la presentazione di domande distinte, una per ogni unità locale, fermo restando che il contributo massimo concedibile alla stessa impresa non potrà superare l'importo complessivo di euro 5.000,00 nell'ambito del presente bando.

È ammessa la partecipazione alla presente procedura anche delle imprese già beneficiarie dei contributi concessi nell'ambito del precedente bando del Distretto Urbano del Commercio di Beinasco, purché le nuove domande riguardino interventi differenti e spese non già ammesse a finanziamento.
Il limite massimo di euro 5.000,00 si applica distintamente a ciascuna edizione del bando, nel rispetto dei requisiti di ammissibilità, della disciplina regionale del finanziamento e della normativa in materia di aiuti di Stato.

I requisiti di ammissibilità indicati nell'art. 5 devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda.
La regolarità contributiva del DURC e la regolarità tributaria nei confronti del Comune, devono essere possedute sia in fase di presentazione della domanda, sia in fase di erogazione e liquidazione del contributo assegnato.

12. PROCEDURA: ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA E CONCESSIONE CONTRIBUTI

Il contributo è concesso sulla base di una **procedura di ricezione delle domande a sportello**.
Le domande ammissibili saranno ordinate secondo la data e l'ora di avvenuta consegna alla casella PEC del Comune di Beinasco, comprovate dalla relativa ricevuta di avvenuta consegna, e finanziate nel rispetto dei criteri previsti dal presente bando, fino a esaurimento delle risorse disponibili.
L'istruttoria di ammissibilità formale delle domande sarà condotta dall'ufficio Commercio del Comune di Beinasco e dal RUP individuato dal successivo art. 18, e sarà finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti e requisiti:

- rispetto dei termini per l'inoltro della domanda;
- regolarità formale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal bando;
- sussistenza dei requisiti di ammissibilità soggettivi e oggettivi previsti dal bando.

Il responsabile del procedimento, nella fase di valutazione delle istanze pervenute potrà richiedere integrazioni o chiarimenti qualora si renda necessario per perfezionare l'istruttoria, assegnando un termine congruo, non inferiore a 5 giorni, per la presentazione.

Il provvedimento di approvazione della graduatoria delle istanze ammesse a contributo verrà pubblicato all'Albo Pretorio e sul sito istituzionale dell'Ente e la suddetta pubblicazione sostituisce ogni forma di comunicazione agli istanti.
Ai sensi dell'art. 3, comma 4, Legge 241/90, si rende noto che avverso il provvedimento di concessione dei contributi è esperibile ricorso giurisdizionale al T.A.R. secondo le modalità di cui al D.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente del Consiglio di Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento all'Albo pretorio del comune.

13. RENDICONTAZIONE

Gli interventi e gli acquisti ammessi a contributo dovranno essere completati entro il 28 febbraio 2027.

La rendicontazione delle spese sostenute dovrà essere presentata mediante lo specifico modulo allegato al presente bando (*All. 4 – Modello di rendicontazione*), da trasmettere tramite posta elettronica certificata (PEC), con le modalità previste dall'art. 11, **entro e non oltre le ore 9:00 dell'8 marzo 2027**, termine perentorio, a pena di decadenza dal contributo concesso.
Resta ferma la facoltà per le imprese beneficiarie di completare gli interventi e presentare la relativa rendicontazione anche anticipatamente rispetto ai termini sopra indicati.
L'eventuale richiesta di chiarimenti o integrazioni documentali da parte del Comune non comporta la proroga del termine previsto per la rendicontazione né consente di rendicontare spese sostenute oltre i termini stabiliti dal presente bando.

Il modulo di rendicontazione dovrà essere compilato in ogni sua parte e sottoscritto dal legale rappresentante o soggetto delegato (gli stessi che hanno sottoscritto la domanda di partecipazione) con i seguenti allegati obbligatori:

- documenti validi ai fini fiscali (es. fatture/ricevute) relativi alle spese sostenute dall'impresa beneficiaria del contributo, la cui data di emissione non sia anteriore alla data di pubblicazione della presente seconda edizione del bando. Tali documenti dovranno riportare il CUP E58C25000440006.
- documenti che consentano la tracciabilità dei pagamenti (es. bonifico SEPA/RIBA), che attesti l'avvenuto pagamento da parte dell'impresa beneficiaria del saldo delle fatture per ogni intervento, debitamente quietanzate.

- Documentazione fotografica degli interventi realizzati in formato elettronico jpeg, png o pdf.
- Copia della polizza assicurativa per danni derivanti da calamità naturali e catastrofi, ai sensi del decreto-legge 31 marzo 2025, n. 39 come coordinato con la legge di conversione 27 maggio 2025, n. 78 recante: «Misure urgenti in materia di assicurazione dei rischi catastrofali»;

L'ente si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti ed eventuali integrazioni documentali che si renderanno necessari secondo tempi definiti dalla comunicazione specifica.
La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di non ammissibilità formale della rendicontazione.
A seguito dell'avvenuta trasmissione della rendicontazione, qualora nel corso dell'istruttoria di verifica emergessero riduzioni delle spese effettivamente sostenute, si procederà con una rideterminazione proporzionale del contributo concesso.
Si specifica altresì che in caso di variazioni in rialzo dell'investimento rispetto a quanto indicato nel modulo di domanda, il contributo verrà comunque determinato sulla base dell'investimento indicato nella domanda preliminare.

14. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

L'agevolazione sarà erogata ai beneficiari **a saldo, in un'unica soluzione, a conclusione dell'intero processo di rendicontazione**, previa presentazione della documentazione prevista all'art. 13.

Il contributo, pur in presenza di regolare documentazione, non potrà essere erogato qualora:

- il DURC dell'azienda dovesse essere negativo;
- sia riscontrata l'irregolarità nel pagamento degli oneri dovuti al Comune;
- incorrano problemi con le dichiarazioni antimafia previste dal D.Lgs. 159/2011 e s.m.i.;
- la soglia del "*de minimis"* venga superata;
- in caso di inadempimento dell'obbligo di assicurazione a copertura dei danni derivanti da calamità naturali e catastrofi previsto dall'art. 1 comma 101 della L. 213/2023 entro i termini previsti (DL 39/2025 come convertito in L 78/2025 e DL 200/2025 ed eventuali s.m.i.).

Il contributo verrà erogato a ciascuna impresa, al termine delle verifiche.

La liquidazione del contributo è effettuata in un'unica soluzione, mediante accredito sul conto corrente bancario o postale intestato al beneficiario, il cui IBAN dovrà essere comunicato in sede di rendicontazione, a seguito dell'esito positivo delle verifiche previste dal presente bando.

Il contributo è soggetto, ove applicabile, alla ritenuta fiscale del 4% ai sensi dell'art. 28, comma 2, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600, ed è concesso nel rispetto della normativa vigente in materia di aiuti di Stato, secondo il regime «de minimis» disciplinato dal Regolamento (UE) 2023/2831.

15. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari sono obbligati, pena la decadenza del contributo, a:

- ottemperare a tutte le prescrizioni contenute nel presente Bando;
- assicurare la puntuale realizzazione degli interventi in conformità alle richieste di contributo presentate ed entro i termini stabiliti dal presente Bando e dai relativi provvedimenti di concessione del contributo;
- fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- mantenere la destinazione d'uso dei beni, opere ed immobili rispetto ai quali è stato concesso il contributo per **tre anni** dalla data di concessione del saldo del contributo;
- non cedere, alienare o distrarre i beni oggetto del contributo, per un periodo di almeno 5 (cinque) anni dalla data di erogazione del contributo;
- conservare per un periodo di almeno **tre anni** a decorrere dalla data di erogazione del saldo del contributo la documentazione tecnica, amministrativa e contabile (compresa la documentazione originale di spesa) relativa all'intervento agevolato;
- accettare i controlli che il Comune di Beinasco, la Regione Piemonte e gli altri soggetti preposti potranno disporre in relazione al progetto e collaborare al loro corretto svolgimento.

16. DECADENZA, REVOCHE, RINUNCE DEI SOGGETTI BENEFICIARI

Il contributo concesso in attuazione del presente Bando viene revocato qualora:

- non vengano rispettati gli obblighi previsti dal Bando e dagli atti a questi conseguenti, ovvero nel caso in cui l'investimento realizzato non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'investimento ammesso a contributo;
- sia riscontrata la mancanza o il venir meno dei requisiti di ammissibilità sulla base dei quali è stata approvata la domanda di contributo;
- sia accertato il rilascio di dichiarazioni ed informazioni non veritiere, sia relativamente al possesso dei requisiti previsti dal Bando sia in fase di realizzazione e rendicontazione degli investimenti, sia rispetto alle dichiarazioni *de minimis* (Regolamento UE n. 2023/2831);
- si rinunci al contributo ovvero alla realizzazione dell'investimento dandone comunicazione mediante posta elettronica certificata (PEC).

17. ISPEZIONI E CONTROLLI

Il Comune di Beinasco e la Regione Piemonte possono disporre in qualsiasi momento ispezioni, anche a campione, allo scopo di verificare l'effettiva realizzazione degli interventi oggetto dell'agevolazione, il rispetto degli obblighi previsti dal presente bando, la veridicità delle dichiarazioni presentate dal soggetto beneficiario (anche ai fini del rispetto della normativa comunitaria relativa agli aiuti "*de minimis*"), nonché la sussistenza e la regolarità della documentazione amministrativa e contabile relativa alle attività realizzate e alle spese sostenute.

18. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Tiziana COSSU, Responsabile Settori Commercio e attività produttive - Politiche ambientali - Gare e contratti

Ufficio a cui rivolgersi per informazioni:

Ufficio Commercio, 011 3989282 oppure 0113989211 oppure 0113989209, e-mail: ***commercio@comune.beinasco.to.it***

Qualsiasi informazione relativa al Bando e agli adempimenti ad esso connessi potrà essere richiesta via PEC entro dieci giorni dalla scadenza della presentazione delle domande

all'indirizzo PEC protocollo@comune.beinasco.legalmail.it (riceve soltanto invii provenienti da caselle di posta elettronica certificata).

19. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati raccolti sono trattati e conservati ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss mm e ii, del decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri n. 148/21 e dei relativi atti di attuazione. In particolare, si forniscono le seguenti informazioni sul trattamento dei dati personali:

Dati del titolare: Il Comune di Beinasco, nell'ambito dell'esercizio funzioni che gli sono attribuiti dalla legge e dei servizi che eroga ai cittadini e alle imprese, tratta dati personali. Così essendo, è tenuto a fornire loro le informazioni che seguono ai sensi degli artt. 13 e 14 GDPR. Il Titolare del trattamento è il Comune di Beinasco, con sede in Piazza Vittorio Alfieri 7 – 10092 BEINASCO (TO), sito web http://www.comune.beinasco.to.it, PEC protocollo@comune.beinasco.legalmail.it, centralino telefonico n. 01139891. Il suddetto Titolare, ai sensi dell'articolo 37 del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR), ha designato quale Responsabile Protezione Dati (RPD) la ditta iSimply Learning S.r.l, referente il dott. Enrico CAPIRONE, che può essere contattato inviando una mail a **dpo@isimply.it** oppure scrivendo a uno dei recapiti dell'Ente sopra evidenziati, precisando nell'oggetto della comunicazione che la stessa è indirizzata al Responsabile Protezione Dati (RPD).

Principi del trattamento: Il trattamento dei dati personali farà applicazione dei principi di liceità, correttezza e trasparenza. I dati personali saranno raccolti per finalità determinate, esplicite e legittime (limitazione delle finalità) e saranno adeguati, pertinenti e limitati rispetto alle finalità per le quali sono trattati (minimizzazione dei dati). Saranno sempre aggiornati ed esatti e conservati per un arco di tempo non superiore a quanto necessario per il perseguimento delle finalità del titolare (limitazione della conservazione), dopo di che verranno cancellati. Infine, verranno trattati adottando tutte le misure di sicurezza adeguate a garantirne l'integrità e non accessibilità da parte di terzi non autorizzati (integrità e riservatezza).

Categorie di dati personali e finalità del trattamento: Costituiscono oggetto di trattamento i dati personali, previsti dalla legge e dai regolamenti, necessari allo svolgimento da parte del Comune delle funzioni istituzionali relative alla gestione dei procedimenti per la concessione di contributi e agevolazioni economiche alle imprese, con particolare riferimento alla ricezione e all'istruttoria delle domande, alla verifica dei requisiti di ammissibilità, alla concessione e liquidazione dei contributi, nonché alle connesse attività di controllo e rendicontazione.

I dati personali saranno trattati in relazione ai servizi offerti dal Comune di Beinasco, esclusivamente per le finalità che rientrano nei compiti istituzionali dell'Amministrazione e di interesse pubblico o per gli adempimenti previsti da norme di legge o di regolamento. Nell'ambito di tali finalità il trattamento riguarda anche i dati relativi alle richieste formulate per l'ottenimento di atti, documenti e/o certificati e, più in generale, per la gestione dei rapporti con il Comune, nonché per consentire un'efficace comunicazione istituzionale e per adempiere ad eventuali obblighi di legge, regolamentari o contrattuali. I dati personali,

che conferisce chi utilizza i servizi del Comune (come nome, cognome, residenza, riferimenti telefonici, indirizzo e-mail), possono essere utilizzati per altre operazioni di trattamento in termini compatibili con gli scopi della raccolta come ad esempio l'invio, mediante posta elettronica, di comunicazioni istituzionali e di pubblica utilità.

Base giuridica del trattamento. Natura obbligatoria o facoltativa del conferimento: La base giuridica di questo trattamento è costituita dalla legge e dai regolamenti attributivi delle funzioni di pertinenza del Comune e, in particolare, quelle esercitate dal Servizio Commercio e Attività Produttive nell'ambito delle competenze attribuite in materia di concessione di contributi e agevolazioni economiche alle imprese. Rispetto al conferimento dei dati personali per evadere le richieste presentate al Comune, esso non ha natura obbligatoria ma è necessario ed indispensabile per il rilascio di quanto richiesto ed anche per eseguire tutti gli adempimenti che sono attribuiti al titolare dalla legge e dai regolamenti.

Modalità di trattamento dei dati: In relazione alle indicate finalità, i dati sono trattati con modalità sia automatizzate, su supporto elettronico o magnetico, sia non automatizzate, su supporto cartaceo, nel rispetto delle regole di riservatezza e di sicurezza previste dalla legge, dai regolamenti e da disposizioni interne. Le procedure tecnico organizzate e le misure di sicurezza (organizzative, logiche e fisiche) individuate sono adeguate a garantire la continua riservatezza, integrità, disponibilità e resilienza dei sistemi e dei servizi che trattano i dati personali. Le logiche del trattamento sono strettamente correlate alle finalità più sopra illustrate e i dati personali saranno assoggettabili a trattamenti elettronici e manuali. Il trattamento dei dati avviene per il tempo strettamente necessario a conseguire le finalità del Comune, anche mediante l'utilizzo di strumenti automatizzati osservando le misure di sicurezza volte a prevenire la perdita dei dati, gli usi illeciti o non corretti e gli accessi non autorizzati.

Destinatari dei dati: I dati personali conferiti sono trattati dai dipendenti del titolare a ciò specificatamente autorizzati e da soggetti terzi che forniscono specifici servizi elaborativi o svolgono attività connesse, strumentali o di supporto a quelle che costituiscono oggetto delle funzioni del titolare, con i quali sono stati stipulati specifici contratti di nomina a responsabile del trattamento, ai sensi dell'art. 28 GDPR. I dati personali degli interessati potranno essere comunicati a soggetti terzi, società private ed Enti pubblici, che hanno rapporti con il titolare nell'ambito delle sue funzioni istituzionali. In tal caso detti soggetti saranno designati come responsabili o incaricati del trattamento. Ai responsabili o agli incaricati designati, il Comune di Beinasco impartirà adeguate istruzioni operative, con particolare riferimento all'adozione delle misure minime di sicurezza, al fine di poter garantire la riservatezza e la sicurezza dei dati.

I dati possono inoltre essere comunicati, in caso di richiesta, alle autorità competenti (compresa Magistratura e organi di Polizia), in adempimento a obblighi derivanti da norme inderogabili di legge o per l'accertamento e la persecuzione di reati. Il Comune di Beinasco adotta specifiche misure di sicurezza adeguate al rischio di varia probabilità e gravità per i diritti e le libertà delle persone fisiche, per prevenire la perdita dei dati, gli usi illeciti o non corretti ed eccessi non autorizzati e per ridurre al minimo i rischi afferenti la riservatezza, la disponibilità e l'integrità dei dati personali raccolti e trattati.

Luogo di trattamento: I dati sono attualmente trattati e archiviati presso la già menzionata sede del Comune di Beinasco e presso le sedi distaccate. I dati personali sono conservati su server ubicati presso la sede del Comune e presso Casa ATC Servizi ubicata in Corso Dante 14 – Torino. I backup delle banche dati sono eseguiti della società Casa ATC Servizi su nastri che sono conservati sempre presso la sede della società Casa ATC Servizi e non in cloud. Il trattamento dei dati è curato da responsabili e incaricati autorizzati. I dati personali forniti dagli utenti sono utilizzati al solo fine di svolgere funzioni di pubblico interesse ed eseguire il servizio o la prestazione richiesta, espressa nelle finalità del trattamento. Nessun dato derivante dal servizio web viene comunicato o diffuso, salvo nei casi espressamente previsti dalla legge.

Tempi di conservazione dei dati personali: I suoi dati personali saranno trattati per la durata necessaria all'espletamento di tutti gli adempimenti normativi applicabili. In particolare, i dati sono conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa e, in generale, nel rispetto degli obblighi di archiviazione e dei limiti previsti dalla legge, per il tempo strettamente necessario al

perseguimento delle finalità sopra indicate. I dati sono conservati per periodi più lunghi, esclusivamente, ai fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'articolo 89 del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR), fatta salva l'attuazione di misure tecniche e organizzative adeguate alla tutela dei diritti e delle libertà dell'interessato.

Trasferimento dei dati personali all'estero: I dati oggetto del trattamento risiedono in server ubicati nel territorio italiano. In ogni caso, nella eventualità di un loro trasferimento fuori dalla Unione Europea, perché ivi fossero allocati i server di alcuni fornitori di servizi, il titolare adotterà tutte le garanzie adeguate prescritte dal GDPR in funzione di protezione dei dati personali degli interessati.

Diritti d'accesso: Gli articoli da 15 a 22, GDPR conferiscono agli interessati l'esercizio di specifici diritti. L'art. 15 riconosce agli interessati il diritto di accedere ai propri dati personali e di ottenerne copia. Il diritto di ottenere copia dei dati non deve ledere i diritti e le libertà altrui. Con la domanda d'accesso, l'interessato ha diritto di ottenere dal titolare la conferma o meno se sia in corso un trattamento sui propri dati personali e di conoscere le finalità e le categorie di dati trattate, i soggetti terzi cui i dati sono comunicati e se i dati sono trasferiti in un paese extraeuropeo con garanzie adeguate. L'interessato ha, altresì, diritto di conoscere il tempo di conservazione dei propri dati personali.

Altri diritti: In merito al trattamento dei propri dati personali, l'interessato può esercitare, in qualsiasi momento, i diritti previsti dagli articoli dal 15 al 22 del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR). In caso di sottoscrizione di una qualsiasi forma di consenso al trattamento richiesto dal Comune di Beinasco si fa presente che l'interessato può revocarlo in qualsiasi momento, fatti salvi gli adempimenti obbligatori previsti dalla normativa vigente al momento della richiesta di revoca, contattando il Titolare del trattamento ai recapiti di seguito riportati, specificando l'oggetto della richiesta, il diritto che si intende esercitare e con allegata fotocopia di un documento di identità che attesti la legittimità della richiesta.

Reclamo ad un'autorità di controllo: Nel caso in cui l'interessato ritenga che il trattamento dei propri dati personali violi le disposizioni del GDPR ha diritto di proporre reclamo alla Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali con sede in Roma, ai sensi dell'art. 77, GDPR, oltre che ricorrere innanzi all'Autorità giudiziaria.

20. PUBBLICAZIONE E INFORMAZIONI

Il presente Bando, il modello domanda di ammissione e il modello di rendicontazione sono pubblicati all'Albo Pretorio dell'Ente, sul sito internet istituzionale e nella sezione amministrazione trasparente.